



Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

**Semplificata e trascritta per le adolescenti e gli adolescenti
a cura del Coordinamento Minori di Amnesty International Italia**

La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un Patto tra Stati approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

È un documento molto importante perché, per la prima volta, le bambine e i bambini sono stati considerati come cittadini capaci di avere opinioni e di prendere decisioni e non solo come persone che hanno bisogno di assistenza e protezione.

Gli Stati che fanno parte della Convenzione sono 193. Tra gli Stati membri dell'ONU, non hanno ratificato la Convenzione solo Stati Uniti d'America e Somalia. L'Italia l'ha ratificata il 5 settembre 1991.

Nel 2000 sono stati aggiunti alla Convenzione due Protocolli Opzionali:

- il Protocollo sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati;
- il Protocollo sulla vendita dei minori, la prostituzione e la pornografia infantile.

Art.1

I diritti dichiarati in questa Convenzione valgono per tutte le persone al di sotto dei 18 anni.

Art. 2

Gli Stati devono rispettare i diritti dei bambini e degli adolescenti affermati nella Convenzione, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione e senza alcuna considerazione per la loro opinione politica o per quella dei genitori e a prescindere dall'origine nazionale, etnica o sociale, dalla situazione finanziaria, dalla presenza di disabilità, dalla nascita o da qualunque altra condizione.

Art. 3

In tutte le decisioni che riguardano i bambini e gli adolescenti, le istituzioni devono sempre tenere conto di quale sia la cosa migliore per loro, cioè del loro superiore interesse.

Art. 4

Gli Stati devono attuare questa Convenzione con il massimo impegno per mezzo di leggi, finanziamenti e altri interventi. In caso di necessità, gli Stati più ricchi devono aiutare quelli più poveri.

Art. 5

Gli Stati devono rispettare la responsabilità, i diritti e i doveri che i genitori o gli adulti responsabili hanno di dare ai bambini e agli adolescenti, in modo adeguato all'età, l'orientamento e i consigli necessari per esercitare i diritti riconosciuti dalla Convenzione.

Art. 6

Tutte le bambine e tutti i bambini hanno diritto alla vita e ad essere aiutati nella crescita.

Art. 7

Le bambine e i bambini devono essere registrati immediatamente dopo la nascita e, a partire da essa, hanno diritto ad un nome, ad acquisire una nazionalità e, nella misura del possibile, a conoscere i propri genitori e ad essere accuditi da essi.

Art. 8

I bambini e gli adolescenti hanno diritto alla propria identità, alla propria nazionalità e a rimanere sempre in relazione con la loro famiglia.

Art. 9 e 10

I bambini e gli adolescenti non possono essere separati contro la loro volontà dai propri genitori, a meno che questi non facciano loro del male o li trascurino. I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di andare in qualsiasi Stato per ricongiungersi ai loro genitori; se questi vivono in due Stati diversi possono tenere rapporti con tutti e due.

Art. 11

Nessun bambino o adolescente può essere portato illegalmente in un altro Stato; tutti gli Stati devono collaborare per garantire questo diritto.

Art. 12

I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su tutte le questioni che li riguardano e devono essere ascoltati dagli adulti quando questi prendono decisioni su di loro. Gli adulti, tenendo conto dell'età e del grado di maturità dei bambini e degli adolescenti, devono tenere nella dovuta considerazione le loro osservazioni.

Art. 13, 14 e 15

I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di pensare e di esprimersi liberamente con le parole, la scrittura, la stampa o con altri mezzi. Hanno diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, alla libertà di associazione e alla libertà di riunione pacifica.

Art. 16

Tutti i bambini e gli adolescenti devono essere rispettati nella loro vita privata. Nessuno può entrare in casa loro, leggere la loro corrispondenza o danneggiare la loro reputazione. Hanno inoltre il diritto ad essere tutelati dalla legge contro tali interferenze o atteggiamenti offensivi.

Art.17

Tutti i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di conoscere e raccogliere informazioni utili al loro benessere dai libri, dai giornali, dai film o da altre fonti di tutto il mondo. Gli adulti devono assicurarsi che essi ricevano informazioni adeguate alla loro età e devono proteggerli da ciò che è dannoso.

Art.18

I genitori o i tutori legali devono curare l'educazione e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti. Gli Stati li devono aiutare rendendo più facile il loro compito.

Art.19

Gli Stati hanno l'obbligo di proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di violenza, maltrattamento e sfruttamento.

Art. 20

Gli Stati devono aiutare particolarmente i bambini e gli adolescenti che non possono stare con la loro famiglia, ricorrendo ad una protezione sostitutiva, stabilita dalla legge di ciascun Paese (affido familiare, adozione, istituto, ecc..). Nello scegliere la soluzione si dovrà tener conto delle origini etniche, religiose, culturali e linguistiche.

Articolo 21

Gli Stati devono vigilare affinché l'adozione dei bambini e degli adolescenti avvenga solo nell'interesse di questi e non diventi fonte di guadagno economico. L'adozione deve essere autorizzata dalle autorità e può essere anche effettuata all'estero quando non ci siano altre soluzioni nel Paese d'origine.

Articolo 22

Gli Stati devono fornire attenzioni speciali per i bambini e gli adolescenti rifugiati e devono aiutarli a ricongiungersi alla famiglia.

Articolo 23

I bambini e gli adolescenti svantaggiati fisicamente o mentalmente devono vivere una vita completa e soddisfacente insieme ai coetanei; hanno diritto all'istruzione, alla formazione professionale e al tempo libero.

Gli Stati devono garantire l'assistenza gratuita se i genitori o i tutori hanno problemi economici.

Art. 24, 25 e 26

I bambini e gli adolescenti devono poter vivere in buona salute, ricevere cure mediche, farmaci e le eventuali terapie riabilitative. I bambini e gli adolescenti che sono stati sottoposti a terapie mediche hanno il diritto di accedere a controlli periodici. Gli Stati devono prendere ogni misura necessaria affinché venga pienamente realizzato il diritto alla salute.

Art. 27

Tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto ad un livello di vita sufficiente a garantire il loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. I genitori o tutori legali devono assicurare loro cibo, vestiti, alloggio. Se le famiglie non sono in grado di provvedere ad essi, lo Stato deve aiutarle.

Art. 28 e 29

Tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto all'istruzione. L'istruzione di base deve essere obbligatoria e gratuita per tutti. Gli Stati devono facilitare l'istruzione secondaria, fornendo le adeguate informazioni e devono rendere possibile l'istruzione superiore a chi ne ha le capacità.

L'istruzione dei bambini e degli adolescenti deve sviluppare tutte le loro potenzialità fisiche e mentali; deve anche prepararli a vivere come cittadini responsabili che sappiano rispettare gli altri e l'ambiente naturale.

Art. 30

I bambini e gli adolescenti che appartengono a minoranze etniche, religiose o linguistiche hanno il diritto di usare la propria lingua, mantenere la propria cultura e praticare la propria religione.

Art. 31

Gli Stati devono garantire a tutti i bambini e gli adolescenti il diritto di giocare e di avere tempo libero; inoltre devono altresì garantire il diritto di partecipare alla vita culturale e artistica del Paese.

Art.32

I bambini e gli adolescenti non devono svolgere lavori pesanti e pericolosi per la loro salute o che impediscano loro di frequentare la scuola. Ogni Stato deve stabilire per legge a quale età si può lavorare, con quali orari e condizioni; lo Stato deve punire chi non rispetta la legislazione in materia.

Art.33

Gli Stati devono adottare ogni misura di carattere legislativo, amministrativo, sociale ed educativo, per proteggere i bambini e gli adolescenti dall'uso di stupefacenti e di sostanze psicotrope e per impedire che vengano impiegati nella produzione illegale e nel traffico di tali sostanze.

Art.34

Gli Stati devono proteggere i bambini e gli adolescenti dallo sfruttamento, dall'abuso sessuale e dall'impiego in spettacoli e materiali pornografici.

Art. 35 e 36

Gli Stati devono prendere ogni misura appropriata per prevenire il rapimento, la vendita o il traffico di bambini e adolescenti a qualsiasi fine o sotto qualunque forma e devono proteggerli contro ogni forma di sfruttamento che comprometta il loro benessere.

Art.37

Nessun bambino o adolescente deve essere sottoposto a tortura, a punizioni crudeli, alla pena di morte o all'ergastolo. Può essere incarcerato solo per gravi motivi e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve poter mantenere i contatti con la famiglia ed essere tenuto separato dagli adulti.

Art. 38 e 39

I bambini e gli adolescenti devono essere protetti dalla violenza e dalle conseguenze della guerra. Nessun bambino o adolescente può prendere parte alla guerra se non ha almeno 15 anni.

I bambini e gli adolescenti vittime della guerra o di sfruttamento hanno diritto ad aiuti e attenzioni particolari. Il Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati ha innalzato a 18 anni l'età minima per poter partecipare attivamente alla guerra.

Art. 40

I bambini e gli adolescenti sospettati, accusati o riconosciuti colpevoli di aver violato la legge devono essere trattati in modo da rispettare la loro dignità. Gli Stati devono garantire che siano ritenuti innocenti fino a quando non sia riconosciuta la loro colpevolezza, dopo un processo giusto; che la causa si svolga in tempi rapidi; che non siano costretti a dichiararsi colpevoli; che, se giudicati colpevoli abbiano diritto alla revisione della sentenza; che se parlano un'altra lingua abbiano l'assistenza di un interprete, che sia rispettata la loro *privacy*.

Art. 41

Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se essa è più favorevole ai bambini e agli adolescenti.

Art. 42

Gli Stati s'impegnano a far conoscere questa Convenzione sia ai bambini che agli adulti.

Art. 43

Gli Stati devono nominare un 'Comitato Internazionale' che si riunisca periodicamente e controlli se i diritti dei bambini e degli adolescenti vengono rispettati.

Art. 44

Ogni 5 anni gli Stati devono informare il Segretario Generale delle Nazioni Unite (ONU) e il Comitato sui provvedimenti che hanno adottato per rispettare i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Art. 45

Le Nazioni Unite possono incaricare organizzazioni specializzate internazionali, come l'Unicef o altri, di controllare il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti da parte di ogni Stato del mondo.

Art. 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54

Questa Convenzione è aperta alla firma per tutti gli Stati del mondo. Deve essere trasformata in legge nazionale da ogni Stato che abbia aderito alla Convenzione. Ogni Stato può proporre cambiamenti al testo della Convenzione inviando le proposte di modifica al Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Il Segretario Generale farà conoscere a tutti gli Stati le osservazioni e i dubbi che ogni singolo Stato ha espresso quando ha adottato la Convenzione.

La Convenzione è depositata presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Il testo ufficiale della Convenzione è scritto in arabo, cinese, inglese, francese, russo e spagnolo.